

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Medico del traffico: adesso pure l'IVA del 7.7% con effetto retroattivo al 2016

L'invenzione del medico del traffico che a prezzi esorbitanti decide se gli automobilisti ai quali è stata ritirata la licenza possono tornare a guidare è una porcheria.

Si tratta di una tariffa esagerata per una prestazione inutile frutto di una visione oscurantista delle norme della circolazione stradale.

A questo proposito però non c'è davvero limite al peggio. Gli illuminati funzionari federali ne hanno pensata un'altra che, guarda caso, va nuovamente a gravare le tasse degli automobilisti.

Con decisione del novembre 2021, infatti, hanno comunicato che sulle prestazioni già esagerate del medico del traffico va pure aggiunta l'IVA del 7.7%, con effetto retroattivo al 2016.

Così, senza perdere neppure un minuto, la solerte dottoressa del traffico operante in Ticino, ha emesso fatture aggiuntive ai poveri malcapitati già salassati dalle fatture precedenti.

A parte che la questione della retroattività è un'operazione discutibile, viene spontaneo chiedersi se la dottoressa, a buon mercato, non potesse metterceli lei i franchi mancanti per l'IVA, visto quanto guadagna sulle spalle degli automobilisti ticinesi.

Dopo questa breve premessa chiedo al Consiglio di Stato quanto segue.

1. Allo stato attuale quante persone sono state oggetto del medico del traffico?
2. Quanto hanno pagato in media? (tabella anno per anno)
3. A quante persone è stato chiesto di pagare l'IVA con effetto retroattivo al 2016?
4. A quanto ammonta l'IVA non pagata e chiesta a "clienti" del medico del traffico?
5. Quanto dura in media l'iter presso il medico del traffico?

Massimiliano Robbiani